



Scarichi proibiti

È assolutamente proibito versare direttamente o indirettamente nelle strutture comunali di fognatura uno qualsiasi dei seguenti prodotti:

- Materie solide o viscosi in quantità o volumi tali che, da sole o insieme ad altre, possano causare ostruzioni o sedimenti che impediscano il corretto funzionamento della rete fognaria o rendano difficili i lavori di conservazione e manutenzione della rete stessa;
- Solventi o liquidi organici non miscibili in acqua, combustibili o infiammabili;
- Oli e grassi fluttuanti;
- Sostanze solide potenzialmente pericolose;
- Materie che, a causa della loro natura, proprietà e quantità, di per se stesse, o insieme ad altre, possono causare:
 - ✓ Qualsiasi tipo di disturbo pubblico.
 - ✓ Formazione di miscele infiammabili o esplosive con l'aria.
 - ✓ Creazione di atmosfere fastidiose, non salubri, tossiche o pericolose che impediscono o rendono difficile il lavoro del personale responsabile del controllo, pulizia, manutenzione o funzionamento delle strutture pubbliche della rete fognaria.
- Materie che, di per se stesse o come conseguenza di processi o reazioni che avvengono all'interno della rete, abbiano o acquisiscano qualsiasi proprietà corrosiva in grado di danneggiare o deteriorare i materiali delle strutture municipali della rete fognaria o danneggiare il personale responsabile della pulizia e conservazione.
- Residui industriali o commerciali che, per le loro concentrazioni o caratteristiche tossiche o pericolose richiedano un trattamento specifico e/o controllo periodico dei loro effetti nocivi potenziali.
- Quelli che causano concentrazioni di gas nocivi nell'atmosfera della rete fognaria superiori ai seguenti limiti:

- ✓ Biossido di zolfo: 5 parti per milione.
- ✓ Monossido di carbonio : 100 parti per milione.
- ✓ Cloro: 1 parte per milione.
- ✓ Solfidrico: 20 parti per milione.
- ✓ Cianidrico: 10 parti per milione.

Inoltre, è proibito sversare nella rete fognaria:

- sia da parte di industrie farmaceutiche che di centri sanitari i farmaci obsoleti o scaduti che, anche se non sono stati citati espressamente in precedenza, possano dare origine a gravi alterazioni dei relativi sistemi di depurazione, nonostante siano presenti a basse concentrazioni, come ad esempio gli antibiotici.
- Fanghi provenienti da sistemi di pre-trattamento o trattamento di scarichi di acque reflue qualsiasi siano le loro caratteristiche.
- Residui provenienti dal bestiame,
- Rifiuti solidi o viscosi che provocano o possono provocare ostruzioni nella rete stessa o interferire nel normale funzionamento delle stazioni di pompaggio di fognature o sistemi depurati. In questo ambito rientrano: Grassi, interiora, tessuti, animali, ossa, sabbia, pietre, pezzi di metallo, stracci, plastica, legno, catrame, asfalto, ecc., e in generale, solidi di dimensioni superiori a 1,5 cm.